



# IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA



02/2018

APRILE-MAGGIO-GIUGNO



*Notiziario ad uso interno  
per gli utenti della  
Biblioteca Comunale di Belfiore*

<b>IN QUESTO NUMERO</b>	<b>Pag.</b>
<b>UNA VENTATA D'ARIA FRESCA PER LA MENTE</b> .....	2
<b>STORIA DI UN NOME: da "Porcile" a "Belfiore d'Adige" a "Belfiore"</b> .....	3
<b>IL PARERE DELLA PSICOLOGA – Nella stanza dello psicologo</b> ... ..	4-5-6-7
<b>ANDIAMO AL CINEMA - "Paterson"</b> .....	8-9
<b>E ora ... un po' di MUSICA: Giovani e generi musicali</b> .....	10-11-12
<b>Quando Stephen Hawking venne a Padova...</b>	13 -14
<b>Speciale : FESTA DEL LIBRO - Relazione annuale attività della Biblioteca</b>	15-16
<b>Speciale : FESTA DEL LIBRO – Lettori dell'anno</b> .....	17-18
<b>Speciale : FESTA DEL LIBRO – Relazione del presidente della Biblioteca</b>	19
<b>Speciale : FESTA DEL LIBRO – Sist. Bibliotecar. della Provincia di Verona</b>	20-21
<b>Speciale : FESTA DEL LIBRO – MediaLibraryOnLine ( MLOL )</b> .....	22
<b>INCONTRI CON L'AUTORE : "Alex: un bullo da salvare" di Silvia Marceglia</b>	23
<b>PER VOI GIOVANI – Informagiovani</b> .....	24
<b>RICORRENZE, FESTE ED EVENTI: Festa della Repubblica Italiana</b>	25-26
<b>SCRITTORI ITALIANI DEL '900: Emilio SALGARI</b> .....	27-28-29
<b>BIBLIOJUNIOR: la pagina dei ragazzi in gamba!</b> .....	30
<b>BIBLIONIGHT</b> .....	31
<b>PROGRAMMA "FESTA DEL LIBRO 2018"</b> .....	32

## Una ventata d'aria fresca per la mente

Siamo ancora qui con un nuovo numero de "Il Bel-Topo di Biblioteca", particolarmente rivolto nei suoi contenuti verso l'imminente FESTA DEL LIBRO.

È una ventata d'aria fresca per la mente, che ci spinge a lavorare sempre meglio per promuovere la lettura tra i nostri concittadini.

Proprio per questo siamo lieti di proporre anche quest'anno questa tradizionale manifestazione, che offre a tutti l'occasione per esplorare il mondo dei libri e conoscere meglio la nostra biblioteca.

All'interno del giornale trovate un inserto speciale dedicato alla "Festa del Libro" e tanti altri articoli interessanti di amiche ed amici, che offrono gratuitamente i loro articoli per arricchirlo ogni volta di conoscenza e competenza.

Rinnovo a tutti il mio ringraziamento e invito anche altre persone (ragazzi, studenti, giovani, adulti, pensionati, ecc.) a farsi avanti e ad inviarci articoli vari, poesie, recensioni, commenti, foto, ecc. per far crescere questa iniziativa culturale e sociale.

Un grande ringraziamento lo rivolgo anche al gruppo AVIS di Belfiore che collabora costantemente e concretamente per la riuscita delle nostre manifestazioni.

Anche questo numero lo trovate sul sito del Gruppo Volontari della Biblioteca all'indirizzo [www.bibliobelfiore.it](http://www.bibliobelfiore.it) e in forma cartacea presso la sede della Biblioteca.

Buona lettura a tutti !



Giorgio Santi

**"Un bambino che legge sarà un adulto che pensa".**  
(Anonimo)



## IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA

02/2018 - APRILE MAGGIO GIUGNO

**Stampato in proprio - "Esce ... quando può"**  
Notiziario del Gruppo Volontari della Biblioteca Comunale di Belfiore ad uso interno per gli utenti della stessa.

A cura di: Giorgio Santi

Hanno collaborato a questo numero:

Amos, Alessandro, Bianca, Daniela, Ester, Graziana, Ilaria, Lucia, Maddalena, Maria, Giorgio, Silvia, Vanda, Veronica.

Le fonti web di questo numero:

it.wikipedia.org                      clipartx.info  
images.google.it                      [www.cineforum.it](http://www.cineforum.it)  
leggeresrl.it                              [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

### Orari della Biblioteca Comunale Belfiore

Giorni	Mattino	Pomeriggio
LUNEDÌ	09.30 – 11.30	chiuso
MARTEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
MERCOLEDÌ	per scolaresche	chiuso
GIOVEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
VENERDÌ	09.30 – 11.30	15.00 – 17.00
SABATO	09.30 – 11.30	chiuso
DOMENICA	chiuso	chiuso

### Biblioteca Comunale di Belfiore

Piazza della Repubblica, 10  
37050 BELFIORE (VR)  
tel. 0457640384 – e-mail: [bibliobelfiore@gmail.com](mailto:bibliobelfiore@gmail.com)  
sito internet: [www.bibliobelfiore.it](http://www.bibliobelfiore.it)

**Da "Porcile"  
a "Belfiore d'Adige"  
a "Belfiore" ...  
Storia di un nome**

Molte volte, i cittadini di Belfiore parlano del loro Comune come "**Belfiore d'Adige**" per la presenza del grande fiume che ne caratterizza il territorio.

Però il toponimo "Belfiore d'Adige" non è esatto, l'attuale nome del Comune è semplicemente "**Belfiore**", come si può riscontrare nel gonfalone, nella carta intestata, nel timbro e in tutti i documenti che vengono emessi dall'amministrazione.

Partiamo dalla "genesi" del toponimo: nel medioevo si svilupparono tre centri urbani principali: i Comuni di "**Porcile**", "**Zerpa**" e la parrocchia di "**Bionde**". Zerpa e Bionde andarono più volte distrutte dalle piene dell'Adige...

Si svilupparono lungo l'asse della strada imperiale Berengaria, comunemente nota come Porcilana, poiché attraversava il territorio di Porcile.

Nel 1547, le famiglie di notabili del paese fecero domanda al Consiglio dei Dodici di Verona per cambiare il nome da Porcile in Belfior, toponimo di una contrada del paese.

La richiesta venne accolta solo in parte, poiché accanto a Belfiore doveva rimanere l'attestazione "di Porcile", quindi "**Belfior di Porcile**". Così rimase nel periodo di reggenza della Serenissima e della Repubblica Cisalpina.

Il cambio del nome in "Belfiore d'Adige" fu attuato da Napoleone Bonaparte tra il 1796 e il 1812,

sezionando il territorio in dipartimenti. Rientrando del dipartimento dell'Adige, *Belfiore* divenne *d'Adige*, perdendo Porcile.

Tuttavia, con il Regio Decreto dell'11.08.1867, il Re Vittorio Emanuele II recepì la delibera del Consiglio Comunale del 20 maggio precedente e cambiò il nome da "Belfiore di Porcile" (senza considerare la riforma napoleonica), in "Belfiore" e così è rimasto fino ai giorni nostri.

Perché allora Belfiore d'Adige è così presente nella parlata dei cittadini?

Forse per una questione di Posta, in quanto nel 1923 un altro Regio Decreto stabiliva la denominazione "Belfiore d'Adige" per le zone postali, nome che è rimasto sui timbri postali sicuramente fino al 2000.

Un annullo celebrativo della Festa della mela lo dimostra.



Belfiore d'Adige annullo postale 2000



La ricerca è tuttora aperta, si aspettano nuovi elementi dagli storici o appassionati.

( Graziana Tondini )



## IL PARERE DELLA PSICOLOGA

### Nella stanza dello psicologo ...

Il titolo iniziale che avevo pensato per questo articolo era **"Raccolta semiseria di ciò che accade dentro (e fuori) la stanza di uno psicologo...nonché nella sua e altrui testa"** poi in realtà mi sono fatta prendere la mano e, pur mantenendo un tono leggero e un po' di humour, ciò che ho scritto è in realtà molto serio e ci credo veramente.

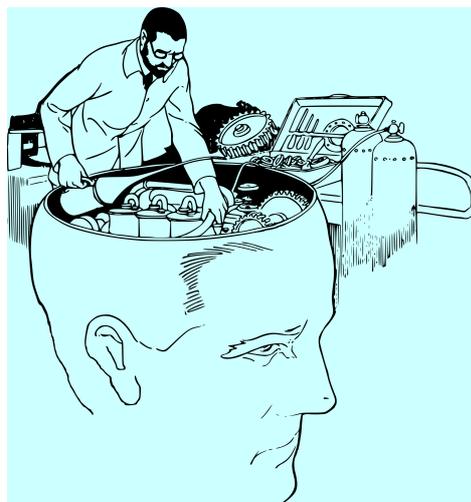
In questo articolo vorrei raccontarvi cosa vuol dire per me essere una psicologa e cosa vuol dire essere una persona che va dallo psicologo.

Ovviamente questa è la mia opinione, che ricalca il mio modo di intendere la professione e quindi di lavorare; qualche collega forse potrebbe pensarla in modo leggermente diverso, ma qui ho cercato di concentrarmi su quelli che io considero i fondamenti della professione.

Dopo questa precisazione iniziale, non mi resta che darvi il benvenuto nel "mio mondo" e augurarvi una buona lettura.

**1) Prima di cominciare a dire cosa passa per la testa di uno psicologo, inizierei ad esporvi quello che frequentemente passa per la testa di chi incontra uno psicologo e che può essere riassunto in questa frase: **"Adesso devo stare attento a come parlo perché mi leggi nel pensiero"**.**

Questa è la frase che mi sono sentita dire più spesso da quando ho iniziato a studiare Psicologia. Quando qualcuno mi dice così resto interdetta perché...è inquietante! Pensate al disagio di una persona al pensiero che l'altro stia scandagliando chissà quali oscuri meandri della sua mente!



Quindi ci tengo a precisare che ho una laurea in psicologia, non in lettura del pensiero. Con la laurea non ho acquisito dei super poteri: se mi lancio da un palazzo non sono in grado di trasformarmi in Spider Man, lanciando un po' di ragnatele qua e là al fine di non sfracellarmi al suolo... Ovviamente sto ironizzando...

Tranquillo quindi! Con i miei studi ho acquisito la capacità soprattutto di ascoltarti, di osservare il tuo comportamento individuando punti di forza e difficoltà, di costruire con te delle soluzioni tenendo conto di tali risorse e limiti e utilizzando metodologie e tecniche acquisite nel mio percorso di formazione... Ma nessun super-potere, rilassati, il tuo codice bancomat è al sicuro.



2) **"Lo psicologo costa"**. Rispondo con un fatto personale: quando ero piccola ho dovuto togliere le tonsille e, alla visita di controllo, per 7 minuti spaccati di permanenza nell'ambulatorio, sono stati richiesti 70 euro (10 euro al minuto!) e nessuno ha fiutato nel tirare fuori i soldi (*non sto dicendo che giustifico il costo eh!*).

Perché quindi siamo disposti a spendere anche cifre esorbitanti per la nostra salute fisica mentre per il nostro benessere psico-fisico no?

Quindi, sì, lo psicologo ha un SUO COSTO: la sua formazione ha un valore, il tempo che ti dedica e che impiega per aggiornarsi ha un valore e non penso che sia così esorbitante... Ce ne sono tanti, troverai anche chi ti chiede cifre abbordabili.

3) **"Dallo psicologo ci vanno i matti"**.

A parte il fatto che potremmo aprire un capitolo su cosa significhi essere "matto" o "normale", ma ti assicuro che i "matti" sono gli ultimi a venire in studio; se glielo chiedi, loro ti dicono di stare bene...è quasi un peccato volerli curare, sono così felici! (o almeno alcuni, sto semplificando). Una mia docente raccontava di un signore che a un certo punto della sua vita aveva iniziato a interessarsi di acquari, studiava di giorno e di notte, aveva venduto i mobili di casa, speso la pensione (e fatto impazzire la moglie) per acquistare acquari e pesci. Lui però diceva di stare benissimo, di fatto non si era mai sentito così attivo, brillante e produttivo in tutta la sua vita. Peccato che fosse nel pieno di un episodio maniacale (e per questo si sentiva così attivo e, a suo dire, produttivo)! Ma chiedendo a lui, lui stava benissimo e non voleva saperne di farsi aiutare.

Al di là di questo caso un po' estremo, le persone in genere si rivolgono allo psicologo per le motivazioni più disparate; è inutile voler fare un elenco. Semplicemente penso che si trovino in un momento della loro vita in cui non riescono più a "fare" con quello che hanno a disposizione, le soluzioni che hanno tentato non hanno risolto il problema e allora decidono di rivolgersi a una figura

esterna.

In tutto questo non ci trovo nulla di male; non sei matto, semplicemente forse ti trovi come in una conca e hai bisogno che qualcuno prima entri con te in quella conca per vedere com'è e come ci stai e che poi assieme cerchiate di venire fuori.



Questo punto è molto importante: molti ancora credono che dallo psicologo ci vadano i matti, anche se recenti ricerche nel Veneto evidenziano come vi sia maggiore consapevolezza da parte delle persone sul ruolo che lo psicologo può svolgere nella prevenzione, diagnosi, abilitazione, riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca e didattica o formazione rispetto al benessere psicofisico. Non c'è un motivo giusto o più o meno adatto per andare dallo psicologo: c'è chi ha subito un lutto e chi è stato lasciato dal fidanzato, chi si sente un po' triste, chi non riesce mai a dire di no al capo...Tante situazioni diverse, alle quali la persona in quel momento della sua vita non riesce a fare fronte per i motivi più disparati o situazioni, che prima riusciva ad affrontare brillantemente e nelle quali ora si sente impelagata.

Non c'è una soglia da superare, un prontuario da consultare, una guida che elenchi le diverse situazioni possibili per arrivare a dirsi *"Sì, questa situazione è adatta per poter essere esposta a un esperto"*; questo perché semplicemente ogni situazione è degna di nota, ogni situazione che si ascolta in studio è una storia di vita, la storia di una persona, di

come lei e le persone che la circondano, l'hanno intessuta...senza giudizi di valore.

**4) "Io preferisco parlare con la mamma/papà/nonna/o amica/o".** E fai molto bene! Avere una rete sociale che ti supporta e ti aiuta è molto importante, non mi azzarderei mai a dirti il contrario. Se però vedi che non basta, sappi che qui ci sono. A volte parlare con una figura professionale esterna può essere di aiuto, proprio in virtù del fatto che è estranea alle tue vicende.

**5) "Lo psicologo crea dipendenza".** Sicuro? Di per sé lo psicologo è una persona che ti aiuta a risolvere i tuoi problemi, non dandoti le ricette, ma facendo anche in modo che tu possa sviluppare risorse che ti aiutino a risolverli da solo. Hai presente l'esempio della conca di prima? Mica ti ho detto che lo psicologo a mo' di cowboy ti lancerà un lazo per tirarti su. E' più probabile che dobbiate trovare assieme una strada per uscirne. Lo psicologo quindi si occupa anche della tua crescita, accrescendo la quantità e qualità degli strumenti che potrai mettere nella tua "cassetta degli attrezzi" per affrontare ciò che la vita ti potrà in futuro.

**6) "Lo psicologo non mi dice cosa fare".** Non eri tu quello che diceva che ha paura di diventare dipendente? Se io ti dicessi cosa devi fare, la prossima volta ti sentiresti in grado di decidere da solo? Quello che è meglio per te, lo puoi decidere solo tu. Lo psicologo è qui per aiutarti a "sbrogliare la matassa" e anche per valutare le risorse che tu già hai, delle quali magari non sei consapevole oppure, come dicevo sopra, può aiutarti a svilupparne di nuove, nell'ottica di occuparsi dello sviluppo e del mantenimento del tuo benessere.

**7) "Se le dico questa cosa chissà cosa pensa di me".** Questa affermazione a volte è accompagnata dalla domanda "Dottore ma lei è credente?". Mi sento di dire come sia comprensibile come alcuni si vergognino a raccontare episodi, fatti, pensieri e quindi

come abbiano paura del giudizio, ma lo psicologo non è qui per fare la morale o per giudicare. Quello che si sta giudicando probabilmente sei tu stesso. Per contro si può anche dire che, nel mentre lo psicologo si fa un'idea sulla persona che ha di fronte, anche l'altro si forma un'idea di chi sia quello psicologo cioè quella persona con cui sta costruendo una relazione (*la formazione delle impressioni sull'altro è quindi reciproca*).

Certo lo psicologo avrà anche i suoi valori, che guidano le sue scelte quotidiane in quanto persona, ma se è lì a fare lo psicologo probabilmente almeno crede che sia bello e utile aiutare le persone e ha fiducia nella loro capacità creativa e di cambiamento; questo ti deve bastare. Ciò che importa sono i tuoi valori e non quelli dello psicologo. Se poi scoprite di essere in sintonia anche da quel punto di vista, meglio.



Lo psicologo non è qui per dire cosa sia giusto o sbagliato, ma per capire se un comportamento o pensiero sia UTILE o meno per il tuo benessere e questo non lo decide a priori, sei tu a deciderlo, e se sei qui probabilmente c'è qualcosa che pensi o fai che non ti è particolarmente utile....

**8) "Chi va dallo psicologo è debole".** Io credo l'esatto contrario. Credo che chiedere aiuto richieda una grande dose di coraggio. Andare da uno sconosciuto e parlare della propria vita può non essere semplice, ma se in gioco c'è il mio benessere, la mia felicità o quella delle persone che mi stanno vicine, non vale forse la pena provare? Penso inoltre che chiedere aiuto indichi un grande senso di responsabilità nei confronti di se stessi.

9) "Ma perché devo andare da uno sconosciuto a raccontare i fatti miei? cosa vuoi che ne sappia?"



Capisco la difficoltà nell'ammettere di aver bisogno di un aiuto o di un consiglio esterno, ricordati però che lo psicologo è un professionista (non un ficcanaso!), così come lo è un medico, un avvocato, o qualsiasi altra figura professionale. Prima di iniziare a lavorare ha fatto un lungo periodo di tirocinio dove ha potuto probabilmente osservare la creatività che ci mettono le persone nel ficcarsi in situazioni complicate (*ovviamente sono ironica: nessuno si diverte a finire in situazioni che poi lo faranno soffrire; spesso è un mix di comportamenti e atteggiamenti personali combinati con le vicende e fatti della vita a determinare gli esiti*).

Tieni anche conto che, non per svilire la tua personalissima e unicissima vicenda, ma forse sei in buona compagnia e la persona che hai visto uscire poco fa dallo studio non ha raccontato cose molto diverse dalla tua (*diverso sarà il modo in cui le vive e le affronta; pensa per esempio alle persone che partecipano a gruppi di auto mutuo aiuto: stanno vivendo vicende simili, no?*). Questo quindi è un buon motivo sia per non vergognarsi che per essere più fiducioso del fatto che una figura esterna sia in grado di aiutarti, proprio perché ha accumulato esperienza con persone che magari hanno vissuto situazioni simili alla tua.

Molto ancora vorrei scrivere, ma penso di aver reso abbastanza l'idea di cosa significhi per me essere psicologa.

Tirando un pò le somme, ho scritto tutto

questo per dirti che quello dello studio psicologico è uno spazio TUO, dove puoi davvero parlare apertamente, senza paura che le informazioni vengano diffuse (*c'è il segreto professionale*), senza paura dei giudizi (*il sistema di valori di riferimento è il tuo*) e dove sai che sarai accolto.

A proposito del fatto che questo spazio è tuo, ti riporto un ultimo fatto: una mia docente raccontava che a volte amici, o figli di amici, chiedevano di andare a parlarle in studio. Tale richiesta (*venire a parlarle in studio e non a casa*) le faceva capire che non si trattava di una richiesta di un consiglio, come semplice amica, ma come specialista (*come se fosse possibile scindere le due cose*); quindi lei li ascoltava come "persona che ha studiato certe cose", ma poi li invitava a considerare la possibilità di rivolgersi a una figura altra. Tutto questo per garantire loro uno spazio veramente personale, dove il fatto che sia presente una figura estranea è un elemento di aiuto e non un ostacolo.

Infine vorrei aggiungere questa cosa, legata ai possibili timori di chi sta valutando di rivolgersi a un professionista, ossia la paura di essere "manipolato", di cambiare secondo modalità non decise autonomamente. Lo psicologo tuttavia non è qui per cambiarti a suo piacimento (*ricordi il discorso sul sistema di valori?*). Se sei andato da lui, probabilmente il desiderio di cambiare proviene proprio da te e le modalità con le quali questo avverrà saranno concordate tra te e la persona a cui ti sei rivolto. Con lo psicologo hai la possibilità di tentare nuove strade, nuove soluzioni... Non è detto che tutte funzionino, sbaglierai ancora ma sai che ogni caduta ti sarà da stimolo per continuare la tua ricerca.

Ti assicuro che da questo percorso uscirete cambiati entrambi perché la relazione che andrete a creare è prima di tutto la relazione tra due persone: una, esperta di come funzionano la mente e il comportamento umano e tu, che sei l'esperto di te stesso.

( Dott.ssa Giacchetti Lucia )



## "Paterson"

Quando la poesia usa il linguaggio del cinema.

Regia di **Jim Jarmusch**. Con **Adam Driver, Golshifteh Farahani**.

Titolo originale: *Paterson*.

Genere **Drammatico** -

USA, 2016,

durata 113 minuti.

Uscita al cinema 22/12/ 2016

distribuito da **Cinema**.

Consigli per la visione ai ragazzi: **+13**



Paterson vive a "Paterson", nel New Jersey. Questa città di poeti - da William Carlos Williams a Allan Ginsberg - è oggi in piena decadenza. Trentenne autista di bus, Paterson vive una vita regolata accanto a

Laura, donna piena di progetti ed entusiasmi, e a Marvin, bulldog inglese. Ogni giorno, Paterson scrive delle poesie su un taccuino segreto da cui non si separa mai.

Non ci sono eventi eccezionali nella vita di Paterson (Adam Driver). Si sveglia ogni mattina accanto a sua moglie che sogna di avere due gemelli o inventa un nuovo look per sé o per la casa, alla ricerca di nuove illusioni creative; fa l'autista di autobus di linea (chi può guidare meglio di Driver), lavoro che gli permette di orecchiare le conversazioni dei passeggeri con la stessa pacata comprensione che rivolge alle lamentele di un collega indiano. Al ritorno a casa c'è la sorpresa delle modifiche prodotte dalla fantasia e dal pennello della moglie su muri e tende, e c'è Marvin, un dispettoso bulldog inglese geloso a modo suo, da portare a spasso. Il cane fornisce a Paterson l'occasione per una birra serale nel consueto bar. Il locale è un luogo metafisico dove vengono messe in scena le partite a scacchi del barista contro se stesso, i rimbrotti della moglie di costui e il dramma di un giovane innamorato rifiutato dalla donna che ama. Metafisico ed ideale è anche il ponte sul fiume che Paterson, seduto su una panchina, contempla ad ogni pausa del lavoro. Dai piccoli fatti quotidiani l'autista trae ispirazione per semplici poesie che fluiscono rapide dalla sua penna al suo taccuino, senza ripensamenti e correzioni.

La vita di Paterson procede senza scosse, tra un falso tentato suicidio da sventare e un'avaria del bus; la perdita del fatidico taccuino è l'unica "tragedia": chi scrive poesie e racconti sa bene che non troverà mai più le parole perfette della prima stesura. Ma qui si manifesta la grande forza d'animo di Paterson, che nella

sventura riesce a ritrovare nuova ispirazione per ricominciare a comporre. Questo coraggio ridà nuova vita alla sua passione e al suo vigore artistico, così com'era accaduto anni prima al ritorno dalla guerra, quando dovette ricominciare la sua vita di cittadino, dopo quella terrificante esperienza da soldato.



Quindi di cosa parla il film di Jim Jarmusch? Ci parla del nostro bisogno di bellezza, della possibilità che a ciascuno è data di cogliere un frammento di essa, una sua rifrazione, anche nei paesaggi desolati che attraversiamo ogni mattina, nelle nostre vite ordinarie, nei nostri ordinari mestieri, a patto di saper guardare con occhi diversi, saperci ancora stupire del mondo, ascoltare con attenzione partecipe. Perché ogni luogo è Paterson e tutti possiamo essere Paterson. Ci parla della capacità della poesia di donare splendore ai luoghi desolati in cui ci siamo trovati a vivere, alle vite desolate che ci circondano e che sono la nostra. Ci parla dell'incanto e della fragilità della bellezza, del costante rischio che corre di essere distrutta dalla banalità del quotidiano, dalla nostra disattenzione soprattutto. Ci parla della sua capacità di sopravvivere nonostante tutto, di come la bellezza sia un dono, un'occasione che sta a noi saper cogliere. Un film da vedere per la poesia che gli fornisce sostanza.

#### Fraasi del film:

**"Una pagina bianca contiene molte possibilità"**

\*\*\*\*\*

*Una poesia di Paterson (scritta da Ron Padgett):*

#### **La corsa**

*Passo attraverso  
trilioni di molecole  
che si fanno da parte  
per lasciar passare me  
mentre su entrambi i lati  
altri trilioni  
restano dove sono.  
Le spazzole del tergicristallo  
cominciano a scricchiolare  
La pioggia si è fermata  
lo mi fermo  
All'angolo  
Un bambino  
Con un impermeabile giallo  
Stringe la mano di sua madre*

#### Riconoscimenti

2016 - Festival di Cannes:

*Candidatura per la Palma d'oro*

2016 - Gotham Independent Film Awards:

*Candidatura al Miglior film*

*Candidatura alla Miglior sceneggiatura  
a Jim Jarmusch*

*Candidatura al Miglior attore a Adam  
Driver*

2017 - David di Donatello:

*Candidatura per il Miglior film straniero*

***In Biblioteca a Belfiore, arriva la rivista mensile "Cineforum", consultabile liberamente da tutti.***

Fonti: [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it);  
[www.cineforum.it](http://www.cineforum.it).

( Amos )



## **Giovani e generi musicali**

Musica rock o classica? Hip-hop oppure jazz? Questi sono soltanto alcuni dei diversi generi musicali ascoltati dal pubblico, anche se poco o per niente diffusi tra i giovanissimi.

Se si chiede a uno di loro «*Che genere di musica ascolti?*», certamente risponderà con alcuni nomi di cantanti che vanno di moda in quel preciso istante, per esempio «*Io ascolto le canzoni di questo artista ...*», oppure «*A me piace quel cantante ...*» e così via.

Il più delle volte gli artisti citati hanno dei modi di "fare musica" completamente diversi fra loro e la maggior parte dei ragazzi, probabilmente, non sono a conoscenza del genere musicale di cui essi si occupano; addirittura confondendo un genere per un altro, che tra essi non hanno niente in comune, se non solamente qualche nota.

La domanda da porsi, dunque, è la seguente: «*I giovani sono a conoscenza di cosa significhi genere musicale, oppure si basano semplicemente sul loro artista preferito o su quelli in cima alla classifica, che ascoltano tutti?* »

È giusto soffermarsi sul fatto che comunque ogni artista ha il suo modo di comporre, scrivere canzoni ed interpretarle, ma è da sottolineare che questo non corrisponde al "genere musicale".

In molte occasioni accade di confondere il genere musicale con il tipo di musica che suona il singolo artista; occorre ricordare, infatti, che il genere musicale non viene stabilito sulla base del cantante, (*come magari molti possono pensare*), ma su altre peculiarità, che possono essere, per esempio: come si presenta una composizione musicale con i temi che ricorrono, la forma e lo stile, la tradizione in cui il genere si inserisce, la destinazione e anche il testo, ecc. Ovviamente non è mai finito l'elenco di tutte queste caratteristiche per avere una esatta suddivisione di determinati pezzi nei rispettivi generi musicali.

Per ribadire il concetto già espresso, se i ragazzi sono convinti che dal cantante nasca il genere musicale si sbagliano perché, dietro all'incisione di un pezzo famoso, che va di moda e che ascoltano tutti, c'è stato molto studio e lavoro degli autori, basato anche sui criteri compositivi sopraindicati.



Può essere anche che l'artista riesca a modernizzare un po' un genere antico, aggiungendoci del proprio, ma resta sempre il fatto che, per arrivare allo stile desiderato, egli fa riferimento comunque a studi già in parte conosciuti e affermati per ciascun genere musicale.

Tra i generi più diffusi e ascoltati dalla maggioranza dei giovani, sicuramente, non c'è la musica classica, perché vista come qualcosa di "vecchio" (se si vuole utilizzare il termine preciso di cui solitamente fanno uso); la considerano noiosa, oppure non la ascoltano perché convinti facilmente da argomentazioni o da pareri approssimativi degli amici, senza provare nemmeno ad accertarsi delle loro affermazioni... Meglio adeguarsi alla realtà e basarsi su una "fiducia" di comodo, piuttosto che rischiare di essere presi in giro perché si ascolta musica classica.

Generalmente per molti giovani "seguire la massa", soprattutto nel campo musicale, è l'atteggiamento che preferiscono.



Se facessero, invece, alcune ricerche capirebbero che la musica classica ha una lunghissima storia e che non c'è nulla di male se la si ascolta; anzi sarebbe un approfondimento del loro bagaglio culturale musicale.

Scoprirebbero anche che è senz'altro migliore di certe canzoni in cima alle classifiche, dalle quali i giovani si fanno trascinare, che ascoltano perché vanno di moda e perché tutti lo fanno.

Per di più le imparano e le cantano senza conoscerne il vero significato, senza prima leggerne il testo per comprendere a fondo l'argomento e il significato dei termini che sono stati utilizzati... (Troppa fatica anche in questo caso!).

Una volta ottenuto il successo programmato dalle case discografiche, se non addirittura superato, e riuscendo a fare il giro del mondo, il "pezzo" lo si ascolta dappertutto e in ogni istante, alla televisione, in tutte le radio; lo si trova come primo argomento di ricerca su internet e questo volutamente per influenzare i giovani, che sono a contatto con ogni dispositivo elettronico in qualunque momento.



È giusto essere aggiornati perché anche la musica va studiata, essendo in continua evoluzione come ogni altra disciplina, ma ciò non vuol dire assolutamente che i brani del passato debbano essere dimenticati, in quanto costituiscono sempre e comunque una parte importante della grande storia della musica da conservare e mantenere in vita.

Fanno parte pur sempre del bagaglio culturale musicale; quindi non saranno mai "vecchi", né fuori moda. Anche per la musica è sempre valido il detto "La moda torna". In realtà, se ad un primo impatto non si percepisce, una quantità notevole di pezzi "remixati" dai dj, molto diffusi e ascoltati e che piacciono ai giovani, provengono da una serie di studi effettuati anche su canzoni e colonne sonore o musiche strumentali già scritte e composte in passato,

soltanto con l'aggiunta di effetti speciali attraverso dei software adatti al mixaggio. La grande maggioranza dei giovani di questo non si rende conto, oppure ne può anche essere a conoscenza ma è un dettaglio irrilevante a parer loro perché ciò che è davvero importante è che sia un "pezzo che spacca", che tutti ascoltano, conoscono e cantano.



Tante volte è meglio aggrapparsi a generi, che vengono messi in disparte e quasi dimenticati, per aumentare la propria cultura in fatto di musica.

È utile farli tornare alla luce, piuttosto che seguire la massa con testi a volte privi di un senso o di cui non si conosce il significato, che hanno in comune solo la fama e la popolarità tra i giovani.

È chiaro che ognuno, poi, ha le sue preferenze musicali ed è naturale perché siamo tutti diversi, ma non c'è alcun bisogno di farsi coinvolgere dagli altri per piacere o per far parte di un gruppo, né ci si deve vergognare se si possiedono gusti differenti.

Ognuno ha la propria sensibilità e un approccio personale alla musica, ad ogni singolo brano, che può possedere reconditi significati: sensazioni, stati d'animo, ricordi, valori, che neanche si riesce ad immaginare.

Per comprenderli veramente a fondo, per poter attribuire loro un senso vero e proprio, occorre studiarli in tutti i loro aspetti. Sta ad ognuno, poi, una volta concluso questo approfondimento, dare una valutazione individuale del "pezzo musicale" e del suo significato, diverso per ogni singola persona e che non è possibile in ogni caso definire giusto o sbagliato.

In questo modo la musica può essere considerata un vero e proprio mezzo di comunicazione riuscendo, ad ogni ascolto, a scavare emozioni in ognuno, permettendo anche ai messaggi e ai pensieri più nascosti di liberarsi: è la "musa ispiratrice" di ciascuno, anche se in modi differenti, ma con risultati che lasciano di stucco persino la persona più incredula.

Mai considerarla una sciocchezza, ma una salvezza, un riparo, un modo per riflettere.

Ascoltare musica può essere per tutti un modo diverso di pensare, di esprimersi, di fermarsi un momento, di prendersi un po' di tempo per sé stessi e perfino per capire molte cose difficili da spiegare.

In conclusione, la musica ha molti scopi che si possono raggiungere, non soltanto attraverso le canzoni in voga, ma riscoprendo anche la musica del passato, quella più trascurata, permettendo così, anche al proprio bagaglio culturale di ampliarsi; soprattutto per fare in modo che non vengano dimenticati alcuni generi musicali, che possono essere funzionali alle nostre caratteristiche psicofisiche, alla nostra sensibilità, alla nostra storia, alla nostra cultura, come del resto si verifica per qualsiasi brano musicale.

( M. R. )

## QUANDO STEPHEN HAWKING VENNE A PADOVA...

Una pagina di storia venne scritta a Padova nel 2006, durante l'iniziativa "Padova città delle stelle", che si svolse dall'8 al 13 maggio, con ospite d'onore lo scienziato inglese Stephen Hawking, a cui il sindaco Flavio Zanonato, fece dono delle chiavi della città e della Cittadinanza Onoraria. Abbiamo trovato il ricordo dei quei giorni, ne *"Il Bo"*, il giornale universitario.

Nonostante la grave malattia che colpì Hawking (*Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA*) a soli 21 anni, egli trovò il modo di contraddire i medici e godersi la vita a pieno delle sue possibilità. Geniale, brillante, autoironico, non fu soltanto lo scienziato che "toccò" le teorie di Einstein, ma anche una vera icona popolare, proprio per il suo stile di vita.



Stephen Hawking e famiglia

*"Se a Dio non piace giocare a dadi, come diceva sempre Einstein, forse potrebbe provare con gli scacchi!"* è una delle sue frasi celebri. *"Ecco, mentre io mi perdo nelle mie stelle, mio figlio mi ha battuto di nuovo, in barba alle mie lauree e a tutti i miei dottorati"*

Hawking piaceva anche perché a scuola non era stato un secchione: *"A nove anni i miei voti erano i peggiori della classe, nemmeno a Oxford ho studiato più di un'ora al giorno. Preferivo il canottaggio ai libri di fisica, ma non sapevo ancora quale brutto scherzo mi stava preparando il destino"*, raccontava lo scienziato.



Stephen Hawking a Padova Cattedra di Galileo

Quando gli diagnosticarono la SLA, Hawking disse che preferiva morire piuttosto che vegetare in un corpo senza forze; ma poi di quella *"gabbia"* trovò la chiave per uscirne: *"Studiare, vivere a pieno la mia vita e regalarle uno scopo. Più il mio corpo perdeva forze, più la mia mente riusciva a viaggiare negli spazi sconfinati, verso quelle stelle che tanto avevo amato da bambino"*.

La lectio magistralis di Hawking a Padova doveva svolgersi al Palazzo della Ragione, ma il gran numero di prenotazioni (oltre 4000) fece spostare l'evento al Palasport.

Il prof. Massimo Turatto, dirigente di ricerca presso l'Osservatorio Astronomico così lo ricorda: *"Fu un bagno di folla incredibile; aveva preparato un discorso, fu abbastanza irreale e di grande impatto emotivo, ascoltare la voce meccanica del suo computer nel silenzio totale. Nonostante le migliaia di persone"*.

Nei giorni patavini Hawking ebbe modo di visitare le antiche strutture universitarie: dal teatro anatomico, all'osservatorio astronomico, alla cattedra di Galileo che stimava molto (lui, che a Cambridge sedeva su quella di Newton).

Durante gli spostamenti, nei vari punti della città sempre tante persone e soprattutto ragazzi ad accoglierlo: tutti volevano parlargli (nonostante le evidenti difficoltà), toccarlo!



**Stephen Hawking Lectio magistralis  
a Padova palasport**

Anche il prof. Giuseppe Galletta, docente di Astronomia e Astrobiologia, rimase sorpreso dal lato umano dello scienziato: *"Aveva una fortissima voglia di vivere, amava le belle cose e il buon cibo, e aveva soprattutto curiosità per tutto. Per come aveva reagito all'enorme ostacolo della malattia, rappresentava per il mondo scientifico un simbolo del fatto che la volontà umana, guidata da un'intelligenza fuori dal comune, può superare qualsiasi barriera"*.

Nonostante che le teorie di Hawking sull'origine dell'universo siano estremamente complesse, lo scienziato aveva una capacità divulgativa tale da renderle comprensibili e accessibili ai profani: si calcola che nel mondo, almeno un

abitante ogni 750 abbia letto un suo libro.

*"Dal Big Bang ai buchi neri"* e *"La Teoria del tutto"* sono best seller internazionali.

Altrettanto celebre il film biografico *"La Teoria del tutto"* con cui l'inglese Eddie Redmayne vinse il premio Oscar nel 2015 come migliore attore protagonista.



**Stephen Hawking in Palazzo della Ragione  
Padova - pubblico**

Permettetemi infine un ricordo personale: studiavo all'Università di Padova nel periodo in cui Hawking arrivò in città.

Ricordo il fermento, l'emozione, l'eccitazione cittadina per avere un ospite così illustre. Non ho più rivisto niente di simile, né per la presenza di politici, star del cinema o dello sport. Purtroppo Hawking non lo incontrai: bisognava prenotare con grande anticipo... e facendo la pendolare università/lavoro non potevo quasi mai seguire gli eventi cittadini. Ma posso sempre dire che in quei gloriosi giorni a Padova, io c'ero!

( Graziana Tondini )

## Speciale: FESTA DEL LIBRO 2018

### Relazione annuale sulle attività della Biblioteca Comunale di Belfiore per l'anno 2017

#### PREMESSA

Si presenta qui di seguito, una relazione che riassume l'attività svolta dalla biblioteca nel corso dell'anno 2017, accompagnata da una serie di grafici esplicativi.

Per permettere una migliore comprensione dei dati si ritiene utile fornire i seguenti indicatori:

- abitanti: n° 3.153 (al 31/12/2017)
- postazioni informatiche: n° 3, di cui riservate agli operatori n° 1 e destinate agli utenti n° 2
- posti a sedere presso la Sezione Ragazzi: n° 16
- posti a sedere presso la Sezione Adulti: n° 26
- ore di apertura settimanali al pubblico: n° 12
- giorni di apertura al pubblico n° 230

Personale in Organico:

1 impiegato comunale (per 6 ore, 2 gg. a settimana)

4 volontari (mediamente) per 4 pomeriggi la settimana

2 volontari (mediamente) per 1 mattina la settimana



#### PROSPETTO GENERALE MOVIMENTO LIBRI

ANNI	Dotazione libri ad inizio dell'anno	Ottenuti per acquisto nell'anno	Ottenuti per dono nell'anno	Dotazione libri alla fine dell'anno	Prestiti locali (da banco)	SBPvr Interprestiti in entrata nella ns. biblioteca	SBPvr Interprestiti in uscita verso altre biblioteche
2012	8.417	99	496	9.012	1.443	Non in vigore	Non in vigore
2013	9.012	188	140	9.340	1.584	Non in vigore	Non in vigore
2014	9.340	258	84	9.682	1.866	Non in vigore	Non in vigore
2015	9.682	111	240	10.033	2.661	328	506
2016	10.033	231	150	10.414	2.665	583	789
<b>2017</b>	<b>10.414</b>	<b>215</b>	<b>1.992</b>	<b>12.621</b>	<b>2.856</b>	<b>476</b>	<b>1.393</b>

**UTENTI**

ANNI	SBPv Utenti totali alla fine dell'anno	SBPv Utenti attivi (*)	SBPv Utenti nuovi iscritti	(*) <b>Nota:</b> con <i>utenti attivi</i> si intendono tutti gli utenti che nell'anno di riferimento abbiano fatto <i>almeno un prestito</i> nella biblioteca di Belfiore .
2012	Non in vigore	260	Non in vigore	
2013	Non in vigore	289	Non in vigore	
2014	Non in vigore	294	Non in vigore	
2015	309	300	252	
2016	329	304	20	
<b>2017</b>	<b>403</b>	<b>306</b>	<b>74</b>	

**PRESTITI PER SESSO**

ANNI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
2015	1.501	1.160	2.661
2016	1.700	965	2.665
<b>2017</b>	<b>1.800</b>	<b>1.056</b>	<b>2.856</b>

**PRESTITI PER DESTINAZIONE**

ANNI	ADULTI	RAGAZZI	TOTALI
2015	1.564	1.097	2.661
2016	1.799	866	2.665
<b>2017</b>	<b>1.964</b>	<b>892</b>	<b>2.856</b>

**PRESTITI PER FASCE D'ETÀ**

ANNI	0-6	7-14	15-18	19-35	35-60	Over 60	TOTALI
2015	276	1.288	76	209	589	223	2.661
2016	292	964	88	225	744	352	2.665
<b>2017</b>	<b>355</b>	<b>967</b>	<b>109</b>	<b>177</b>	<b>705</b>	<b>543</b>	<b>2.856</b>



## **FESTA DEL LIBRO 2018: "Lettori dell'anno"**

*(Premio fedeltà ai più assidui lettori dell'anno trascorso 2017)*

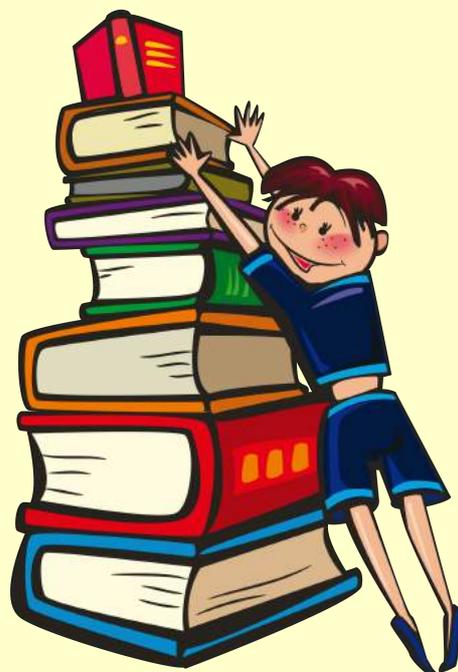
### **Categ. ADULTI**

<b>Nominativo</b>	<b>Libri letti nell'anno 2017</b>
Bovo Bianca	68
Sarti Giuseppina	56
Ferrarini Stefania	55
Scaglia Giuliano	49
Protschkova Vanda	48
Piccoli Damiano	44
Borin Angelina	42
Danese Daniela	33
Sacchetto Amos	33
Martello Wanda	31
Fattori Elisa	31
Danese Chiara	31
Ruffo Maria	28
Sacchetto Giorgio	28
Schiavo Lorenzo	27
Danese Laura	23
Barbieri Pier Giorgio	23
Danese Barbara	23
Gandini Sara ( + cat. Ragazzi n° 36)	23
Danzi Monica	22
Resi Giuliana	22
Ferraro Rosanna	20
Castegnaro Daniela (+ cat. Bimbi n° 38)	20
Marceglia Silvia	19
Zampicini Erminia	18
Marconi Gianna	18
Barbera Rosella	18



<b>Categ. RAGAZZI (Scuola Media)</b>	
<b>Nominativo</b>	<b>Libri letti nell'anno 2017</b>
Danzi Pietro	36
Coku Eva	27
Ruffo Enrico	21
Curcio Clarissa	17
Grasu Alexandra	16
Ruffo Arianna	15
Lovison Bianca	13
Marconcini Danil	13

<b>Categ. BAMBINI - RAGAZZI (Sc. Primaria)</b>	
<b>Nominativo</b>	<b>Libri letti nell'anno 2017</b>
Berkachi Zakaria	54
Rodella Anna	36
Beggiato Matteo	31
Molinari Filippo	27
Tebaldi Filippo	26
Polinari Ilenia	24
Polinari Samuele	23
Ruffo Davide	22
Mosele Aurora	22
Faustini Manuel	22
Brutto Giovanni	21
Varalta Vanessa	19
Lovison Elena	18
Fontana Elvis	18
Molinaroli Anna	18



<b>Categ. BIMBI (Scuola dell'Infanzia)</b>	
<b>Nominativo</b>	<b>Libri letti nell'anno 2017</b>
Rodella Chiara	30
Rossi Zeno	26
Ruffo Francesco	21
Molinaroli Daniele	20
Pavani Pietro	17
Barbi Tommaso	13

## Relazione del presidente della Biblioteca Comunale di Belfiore

Anche quest'anno celebriamo la "**Festa del Libro**", giunta straordinariamente al traguardo della dodicesima edizione.

In tutti questi anni abbiamo lavorato molto, volontari giovani e adulti, tutti insieme, e oggi possiamo dire che il nostro impegno è stato premiato con una maggiore affluenza di persone, sia per quanto riguarda i prestiti di libri, sia per il crescente numero di tesserati, sia per la partecipazione alle numerose attività culturali che abbiamo organizzato in tutti questi anni.

Un grande impulso allo sviluppo della biblioteca è senza dubbio l'entrata nel Sistema Bibliotecario Provinciale di Verona, che ha permesso ai nostri utenti di accedere al vastissimo patrimonio librario formato dalle biblioteche in rete di più di sessanta comuni della nostra provincia.

La biblioteca di Belfiore ha continuato anche quest'anno il suo servizio silenzioso e costante, determinando la sua crescita quantitativa e qualitativa, acquistando nuovi libri o selezionando dagli omaggi quelli non presenti finora in biblioteca.

L'impegno principale della biblioteca nell'ultimo anno è stato riservato alla Catalogazione: oltre ai libri di nuova acquisizione, l'attenzione maggiore è stata rivolta al "pregresso", cioè ai libri catalogati nel cartaceo e non ancora inseriti nel sistema Clavis dell'interprestito provinciale.

E' un lavoro certosino, che abbiamo portato avanti per un 80% del patrimonio librario; abbiamo iniziato con la sistemazione della narrativa della sezione adulti per poi passare alle altre suddivisioni Dewey.

Anche nella registrazione della sezione libri per ragazzi e bambini, siamo abbastanza avanti con circa il 95% di libri registrati.

Comunque, oggi, c'è da fare ancora molto altro lavoro, se si pensa che ci sono molti libri, accatastati nei depositi, che aspettano di essere controllati e catalogati ex-novo.

Altri lavori riguardano: la catalogazione di audiovisivi, dell'emeroteca (giornali e riviste), una migliore gestione del sito internet e di facebook.

Ci sono anche numerose altre proposte culturali nel cassetto, che aspettano il loro turno o qualcuno che se ne prenda cura (*per esempio: cineforum, presentazione di libri e incontri culturali, corsi formativi anche in collaborazione con Informagiovani, mostre, l'iniziativa "Nati per leggere" per bimbi da 0-3 anni, ecc.*)

Oggi la Biblioteca di Belfiore non è solo un luogo in cui si cresce culturalmente individualmente, ma dove si fa pure aggregazione sociale e culturale. Questo è merito essenzialmente delle volontarie e dei volontari, che sono le vere colonne portanti della Biblioteca, che continuano nel loro lavoro silenzioso e fondamentale, senza nessuna pretesa di riconoscimento.

A loro non posso altro che dire: Grazie! E unirmi all'applauso di stima, di riconoscenza e di incoraggiamento di tutti gli utenti della nostra comunità.

*Il Presidente della Biblioteca di Belfiore  
M.d.L. Giorgio Santi*

**SBPvR - Sistema bibliotecario della Provincia di Verona****Cos'è**

SBPvR è il sistema bibliotecario della Provincia di Verona di cui fa parte la Biblioteca Comunale di Belfiore.

**Cos'è utile sapere**

Gli utenti iscritti presso ciascuna biblioteca sono riconosciuti come utenti di tutte le biblioteche aderenti al SBPvR.

**Rilascio della tessera di iscrizione**

All'atto dell'iscrizione all'utente viene rilasciata una tessera di iscrizione personale, con la quale egli potrà accedere a tutti i servizi del SBPvR sia recandosi presso una delle sedi delle biblioteche aderenti, sia accedendo ai servizi del Portale SBPvR attraverso Internet.

A tal fine all'utente verrà rilasciato un username e una password per l'accesso ai servizi via Internet. L'utente potrà cambiare la propria password accedendo al sistema e procedendo autonomamente alla modifica.

L'uso della tessera di iscrizione e dei servizi ad essa connessi è strettamente personale. L'utente che dovesse cedere la propria tessera a terzi o permettere a terzi l'uso del sistema remoto, sarà disabilitato ed escluso da tutti i servizi.

In caso di smarrimento della tessera, l'utente potrà richiedere al responsabile della biblioteca che ha effettuato l'iscrizione una nuova tessera, che sarà rilasciata previa verifica dell'identità del richiedente, cambiamento della password di accesso ed eventuale rimborso del costo della tessera.

**Durata del prestito**

Il prestito del materiale bibliografico a stampa dura 30 giorni.

Il prestito delle videoregistrazioni, audioregistrazioni, risorse elettroniche e altri supporti non cartacei dura 8 giorni.

L'utente può ottenere a prestito, da tutte le biblioteche del Sistema, contemporaneamente 10 unità bibliografiche. Deroche a tale limite sono ammesse, a discrezione del bibliotecario, per documentati motivi di studio.

**Prenotazioni**

Un documento a prestito può essere prenotato dall'utente. Quando il documento rientra e diventa disponibile, l'utente che ha prenotato viene avvisato, anche attraverso posta elettronica.

Qualora un utente che abbia prenotato il libro non lo richieda a prestito entro due giorni dal rientro, la prenotazione viene cancellata.

## **Danneggiamento o smarrimento di documenti presi a prestito**

L'utente che restituisca danneggiato o smarrisca un documento ricevuto in prestito, deve provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione che, a giudizio del Responsabile della biblioteca, può avvenire con altro esemplare della stessa edizione, con esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza e di analoga veste tipografica o, se ciò non sia impossibile, al versamento di una somma, da determinarsi dal Responsabile, non inferiore al valore commerciale del documento stesso.

## **Requisiti**

Possono essere iscritti ai servizi del SBPVr tutte le persone italiane e straniere residenti o domiciliate nella Provincia di Verona che siano in grado di documentare la propria residenza o il proprio domicilio, anche se temporaneo. Possono altresì essere iscritte per un periodo limitato di tempo, pur non essendo residenti o domiciliate nella Provincia di Verona, altre persone comunque in grado di documentare la propria residenza ed eventualmente il proprio domicilio. Per gli utenti minori di anni 14 è richiesta inoltre la sottoscrizione per accettazione di un genitore o di chi ne fa le veci.

## **Come fare**

All'atto dell'iscrizione all'utente vengono richiesti obbligatoriamente i seguenti dati:

- nome e cognome
- data di nascita
- residenza ed eventuale domicilio
- recapito telefonico

Gli utenti possono inoltre comunicare i seguenti dati:

- professione
- titolo di studio
- indirizzo di posta elettronica

Tutti i dati relativi agli utenti saranno visibili solamente all'utente e agli operatori del Sistema, e saranno tutelati secondo quanto previsto dalla legge.

L'utente potrà inoltre, anche accedendo al sistema via Internet attraverso il proprio username e password, descrivere un proprio profilo di interesse, in base al quale il sistema provvederà a comunicargli (attraverso e-mail) informazioni relative ad eventuali nuove accessioni bibliografiche nel sistema riferite agli ambiti di interesse prescelti.

## **In quanto tempo**

L'utente che non usufruirà dei servizi del SBPVr per due anni consecutivi, potrà essere cancellato dal Sistema, senza riceverne alcuna comunicazione.

L'utente può richiedere la cancellazione dal SBPVr con una comunicazione scritta al responsabile della biblioteca che ha effettuato l'iscrizione.

## **Quanto costa**

L'iscrizione al servizio, la prenotazione dei volumi e il prestito sono servizi interamente gratuiti.

## MediaLibraryOnLine ( MLOL )

Vuoi accedere gratis a musica, film, e-book, quotidiani, audiolibri e molto altro?

**MediaLibraryOnLine** è il primo network italiano per il prestito e la condivisione di contenuti digitali attraverso le biblioteche.

### ACCESSO

Per accedere a MLOL devi essere iscritto a una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona ed essere in possesso delle credenziali per l'accesso al catalogo online <http://sbp.provincia.verona.it>. Potrai effettuare il login su MLOL con le stesse credenziali, selezionando Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona come ente.

### EBOOK IN PRESTITO

Su MLOL puoi già trovare circa 20.000 titoli di tutti i maggiori editori italiani da prendere in prestito e prenotare grazie al servizio di Prestito Interbibliotecario Digitale, che ti consente di accedere ai cataloghi di tutte le altre biblioteche italiane.

### I DISPOSITIVI DI LETTURA

Puoi leggere ebook MLOL sul dispositivo che preferisci:

- su computer, con il software Adobe Digital Editions
- su smartphone e tablet iOS e Android, con l'app MLOL Reader
- su tutti gli e-reader DRM-compatibili (Kobo, Bookeen, Tolino, Sony, ma non Kindle)

### RISORSE OPEN

Sul portale MLOL puoi anche trovare centinaia di migliaia di risorse liberamente accessibili, gratuite e sempre disponibili: ebook da conservare per sempre sul tuo dispositivo, risorse e-learning da consultare quando vuoi, audiolibri, spartiti, app, immagini e molto altro ancora.

### SUPPORTO TECNICO

Se hai difficoltà nella fruizione delle risorse MLOL o per qualunque altra richiesta sul servizio di prestito digitale, puoi rivolgerti alla tua biblioteca o scrivere direttamente a [info@medialibrary.it](mailto:info@medialibrary.it): un servizio di help desk risponderà alle tue domande nel minor tempo possibile.



## Incontri con l'autore



in collaborazione con



**VENERDI` 4 MAGGIO 2018**  
**alle ore 21.00 presso il nuovo**  
**auditorium di Belfiore**  
**la scrittrice belfiorese**  
**SILVIA MARCEGLIA**  
 **presenterà l'ultimo suo libro:**  
**" ALEX: un bullo da**  
 **salvare "**  
**ediz. QuiEdit, 2017**

L'autrice **Silvia Marceglia** Silvia Marceglia si è laureata in Lingua e Letteratura russa; attualmente insegna nella scuola secondaria e collabora con il quotidiano «L'Arena» interessandosi prevalentemente dei temi inerenti all'intercultura e al confronto con l'altro.



Silvia Marceglia

Ha già pubblicato:

“Portami con te: dove l'amore non ha colore nè religione” (Gabrielli Editori)

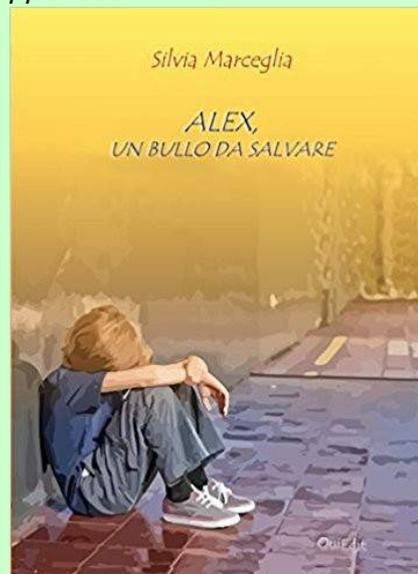
“Cheese! Immagini di una classe” (ediz. QuiEdit)

### Il libro

**Una storia sul bullismo, sull'amicizia e sul mondo della scuola.**

Alex è un bullo e insieme alla sua banda si diverte a fare bravate e a spadroneggiare a scuola. Un giorno, però, viene accusato ingiustamente di un furto e accade che siano in molti a volergli fare pagare "il conto". Dalla sua si ritrova solo due tenaci insegnanti e due compagni di scuola, Paolo, l'amico di un tempo, e Sara, una ragazza che non sopporta le ingiustizie. Riusciranno a tirarlo fuori dai guai? E lui riuscirà a vincere la rabbia e quella voglia di essere sempre "contro"?

La vicenda raccontata, che si rivolge agli alunni della secondaria, è nata da un episodio realmente accaduto: *«Ricordo ancora l'amarezza provata quando un alunno, che non era certo uno stinco di santo, fu accusato ingiustamente. Non dimentico la difficoltà incontrata nel provare a difenderlo perché lui era sempre e comunque dalla parte del torto. – racconta l'autrice nella postfazione - Ma quella volta no. E la verità è saltata fuori solo in seguito perché il dividere il mondo in bianco e in nero, in buoni e cattivi, spesso è troppo comodo, troppo rassicurante».*



Il libro è stato dato alle stampe anche in versione per insegnanti, con attività didattiche curate da Claudia Ciampa, insegnante e membro del Gruppo di ricerca e studio sull'apprendimento cooperativo dell'Università di Verona.

**PER VOI  
GIOVANI...**



## **INFORMAGIOVANI**

Belfiore – Caldiero – Colognola ai Colli –  
Illasi – Mezzane di Sotto



### **Un servizio comunale gratuito per i giovani e non solo!**

#### **A cosa serve? Cosa fornisce?**

Informazioni e supporto nella ricerca di lavoro, di formazione e attività per il tempo libero.

Periodicamente puoi aggiornarti su interessanti offerte formative che arrivano dalla provincia, come i bandi di "Garanzia Giovani" che consistono in corsi di formazione gratuiti + tirocini in aziende, dedicati alla fascia d'età dai 15 ai 29 anni.

Non preoccuparti, se hai qualche anno in più e desideri crescere professionalmente: ci sono i progetti di "Work Experience" o tanti altri corsi che diversi Enti programmano.

Anche l'Informagiovani dell'Unione di Comuni Verona Est (Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto) organizza dei corsi per la crescita personale: ogni anno ad ottobre partono corsi di lingue straniere, informatica, comunicazione.

Se vuoi avere maggiori dettagli o vuoi suggerire nuove proposte, puoi contattare lo sportello.

#### **E per il mondo del lavoro?**

All'Informagiovani puoi avere un supporto nella stesura del Curriculum Vitae, nei mezzi di ricerca di lavoro e di invio delle candidature lavorative. Due volte al mese viene pubblicato un elenco di ricerche di personale nella zona dell'est veronese: puoi consultarlo collegandoti alla pagina Facebook *IGVREST* o il sito [www.unionevrest.it](http://www.unionevrest.it)

#### **Sei interessato/a ad una nuova esperienza all'Estero?**

Puoi reperire indirizzi utili per la mobilità estera, attraverso diversi programmi europei ed internazionali (Campi di lavoro, SVE, studio e lavoro, progetti Erasmus+).

#### **Contatti sportello:**

Informagiovani di Belfiore  
Piazza della Repubblica (c/o Biblioteca)  
Orario apertura: Giovedì 16.00 - 18.00  
Tel: 0457640384  
E-mail: [ig.belfiore@gmail.com](mailto:ig.belfiore@gmail.com)



In Biblioteca a Belfiore ci sono a disposizione degli utenti n°2 computer che potete usare gratuitamente, su richiesta all'operatore, con collegamento Wi-Fi

## Ricorrenze, feste ed eventi

### FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La Festa della Repubblica Italiana è una giornata celebrativa nazionale italiana istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana.

Si festeggia ogni anno il 2 giugno, data del referendum istituzionale del 1946, con la celebrazione principale che avviene a Roma.

La Festa della Repubblica Italiana è uno dei simboli patri italiani.



*Emblema della Repubblica Italiana*

Il cerimoniale della manifestazione, organizzata a Roma, comprende la deposizione di una corona d'alloro in omaggio al Milite Ignoto all'Altare della Patria da parte del Presidente della Repubblica Italiana e una parata militare lungo via dei Fori Imperiali.

#### LA STORIA

Il 2 e il 3 giugno del 1946 si tenne un referendum istituzionale con il quale gli italiani vennero chiamati alle urne per

decidere quale forma di stato – monarchia o repubblica – dare al paese.

Il referendum fu indetto al termine della seconda guerra mondiale, qualche anno dopo la caduta del fascismo, il regime dittatoriale che era stato sostenuto dalla famiglia reale italiana per più di 20 anni.

I sostenitori della repubblica scelsero il simbolo dell'Italia turrita, personificazione nazionale dell'Italia, da utilizzare nella campagna elettorale e sulla scheda del referendum sulla forma istituzionale dello Stato, in contrapposizione allo stemma sabauda che rappresentava invece la monarchia.

Ciò scatenò varie polemiche, visto che l'iconografia della personificazione allegorica dell'Italia aveva, ed ha tuttora, un significato universale e unificante che sarebbe dovuto essere comune a tutti gli italiani e non solo a una parte di loro: questa fu l'ultima apparizione in ambito istituzionale dell'Italia turrita.



*Scheda del referendum istituzionale del 2 giugno 1946. Nel cerchio di sinistra è presente la raffigurazione dell'Italia turrita, mentre in quello di destra quella dello stemma sabauda.*

Il re d'Italia Umberto II di Savoia, per evitare che gli scontri tra monarchici e repubblicani, manifestatisi già con fatti di sangue in varie città italiane, si potessero estendere in tutto il paese, il 13 giugno, decise di lasciare l'Italia e andare in esilio in Portogallo.

Dal 1° gennaio 1948, con l'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica, fu proibito ai discendenti maschi di Umberto II di Savoia l'ingresso in Italia; la disposizione fu abrogata nel 2002.



**Una ragazza festeggia la nascita della repubblica mostrando una copia del Corriere della Sera con la notizia dei risultati.**

Questo referendum istituzionale fu la prima votazione a suffragio universale indetta in Italia. Il risultato della consultazione popolare, 12.717.923 voti contro 10.719.284 a favore della repubblica, venne comunicato il 10 giugno 1946, quando la Corte di cassazione dichiarò, dopo 85 anni di regno, la nascita della Repubblica Italiana, venendo ratificato definitivamente il 18 giugno.

L'11 giugno 1946, primo giorno dell'Italia repubblicana, venne dichiarato giorno festivo.



**Il Vittoriano, conosciuto impropriamente anche come "Altare della Patria"**

La prima celebrazione della Festa della Repubblica Italiana avvenne il 2 giugno 1947, mentre nel 1948 si ebbe la prima parata in via dei Fori Imperiali a Roma.

Il 2 giugno fu definitivamente dichiarato festa nazionale nel 1949. Nell'occasione il

cerimoniale comprese la passata in rassegna delle forze armate in onore della repubblica da parte del Presidente della Repubblica Italiana; la manifestazione avvenne in piazza Venezia, di fronte all'Altare della Patria.

A causa della grave crisi economica che attanagliava l'Italia negli anni settanta, per contenere i costi statali e sociali, la Festa della Repubblica, con legge n. 54 del 5 marzo 1977, fu spostata alla prima domenica di giugno con la conseguente soppressione del giorno festivo ad essa collegato.



**4° Reggimento carabinieri a cavallo alla parata militare del 2 giugno 2007**

Nel 2001, su impulso dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che fu protagonista, all'inizio del XXI secolo, di una più generale azione di valorizzazione dei simboli patri italiani, il 2 giugno ha abbandonato lo status di festa mobile, tornando ufficialmente ad essere giorno festivo a tutti gli effetti[con le sue celebrazioni che hanno nuovamente riassunto la collocazione tradizionale del 2 giugno.

*(fonte: Wikipedia)*

**A BELFIORE per festeggiare la "Festa della Repubblica", l'Amministrazione comunale dal 2017 ha associato alla data del 2 giugno la "Festa dei diciottenni" (cioè di coloro che nell'anno solare in corso entrano nella cosiddetta "maggiore età").  
Con l'occasione nell'auditorium di Piazza della Repubblica viene consegnata loro una copia della Costituzione italiana.**



## Emilio SALGARI

È stato uno scrittore italiano di romanzi d'avventura molto popolari.

Autore straordinariamente prolifico, è ricordato soprattutto per essere il "padre" di *Sandokan*, del ciclo dei pirati della Malesia e quelle dei corsari delle Antille. Scrisse anche romanzi storici, come *Cartagine in fiamme*, e diverse storie fantastiche, come *Le meraviglie del Duemila* in cui prefigura la società attuale a distanza di un secolo, un romanzo scientifico precursore della fantascienza in Italia.

Molte sue opere hanno avuto trasposizioni cinematografiche e televisive.



*Le tigri di Mompracem* fu uno dei più popolari cicli di romanzi scritto da Emilio Salgari, pubblicati tra il 1883 e il 1913 (l'ultimo romanzo fu pubblicato postumo)

Nacque a Verona nel 1862 da madre veneziana, Luigia Gradara, e padre veronese. Crebbe poi in Valpolicella, nel comune di Negrar.

A partire dal 1878 studiò poi al Regio Istituto Tecnico e Nautico "Paolo Sarpi" di Venezia, ma non arrivò mai ad essere capitano di marina come avrebbe voluto. Abbandonati gli studi al secondo corso nel 1881 tornò a Verona per intraprendere l'attività giornalistica.

I suoi primi romanzi vennero pubblicati a puntate nel 1883 sul piccolo giornale veronese "La nuova Arena".

Le sue storie furono accolte con grande entusiasmo dai lettori, un po' meno dai critici che le ritenevano troppo popolari e adatte ad un pubblico di ragazzini.

Nel 1887 morì la madre, mentre il 27 novembre 1889 vi fu il suicidio del padre. Qualche anno dopo, il 30 gennaio 1892, Emilio sposò Ida Peruzzi, un'attrice di teatro.



*Ida Peruzzi, moglie di Emilio Salgari*

Dopo la nascita della figlia primogenita Fatima, i Salgari decisero di trasferirsi in Piemonte e successivamente a Genova, sempre per impegni di lavoro con case editrici, ma con scarsissimi guadagni.

Nel 1900 la famiglia si trasferì definitivamente a Torino.

In quegli anni Salgari si rinchiuse nel suo studio per scrivere senza sosta, pur ricevendo magri compensi in cambio di

tutto quel lavoro. La sua attività era accompagnata dal consumo sfrenato alcolici e sigarette. Secondo le dicerie del tempo, Salgari arrivava a fumare quasi cento sigarette al giorno.

I suoi libri ottennero subito un grande successo di pubblico, tanto che nel 1897 lo scrittore venne insignito del titolo di "Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia".

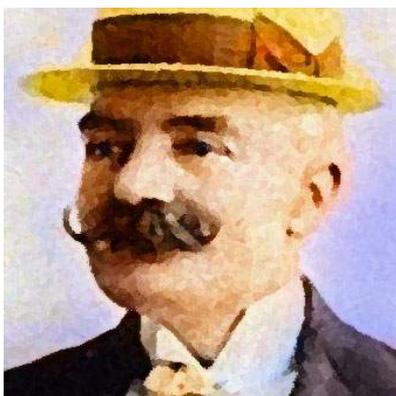
Malgrado questo non cessarono i problemi economici, anche a causa di alcune sue discutibili scelte imprenditoriali.

A Salgari possiamo attribuire anche il primo romanzo di fantascienza in Italia.

Si tratta di *Le meraviglie del duemila* (scritto nel 1907) e racconta la storia di due scienziati che, grazie ad uno stratagemma, riescono a viaggiare nel tempo venendo catapultati nell'anno 2003. Salgari in quel libro descrisse un'immaginaria civiltà del futuro popolata da macchine volanti, treni sotterranei e città sottomarine. Per questo suo romanzo, molti paragonarono lo scrittore veneto al francese Jules Verne.

A partire dal 1903 la moglie iniziò a dare segni di squilibrio mentale, malattia questa che fece moltiplicare i debiti che Emilio fu costretto a contrarre per poter pagare le cure. Gli sforzi si rivelarono vani e nel 1911 la moglie Ida venne ricoverata in manicomio.

Sensibile e fragile d'animo, ma soprattutto disperato, Emilio Salgari si tolse la vita il 25 aprile 1911. Prima di eseguire un "harakiri", scrisse una lettera ai figli e una sarcastica missiva agli editori, che l'avevano sfruttato.



Emilio Salgari



La copertina de "Il corsaro nero", primo romanzo della serie "I corsari delle Antille" (formata da 5 romanzi), pubblicata tra il 1898 e il 1908

Salgari è stato uno dei più grandi scrittori d'avventura. I suoi personaggi ancor oggi affascinano i lettori per la forza dei loro ideali di libertà, di indipendenza e di giustizia. Il suo scopo, però, attraverso decine e decine di romanzi, non era quello di educare i ragazzi con principi morali o civili ma di arricchire soprattutto la loro fantasia.

Anche se in realtà viaggiò pochissimo, nei suoi romanzi, ambientati in terre lontane, fece viaggiare proprio la sua fantasia; era lettore disordinato di romanzi avventurosi di autori stranieri (Jules Verne, Alexander Dumas, Eugène Sue), di riviste di viaggi, di libri di storia e di geografia, sui quali si documentava prima di creare un nuovo romanzo. Scrisse moltissimo, più di 80 romanzi e circa 150 racconti, spesso pubblicati prima a puntate su riviste e poi in volumi.

**Nella Biblioteca di Belfiore è a disposizione una collana completa di romanzi di Salgari, edita da Fabbri editori, che vi invitiamo a scoprire.**

**ELENCO**

1. Al polo australe in velocipede
2. Al Polo Nord
3. Alla conquista di un impero
4. Aquile della steppa (Le)
5. Attraverso l'Atlantico in pallone
6. Avventure fra le pelli -rosse
7. Avventure straordinarie di un marinaio in Africa
8. Bohème italiana (La)
9. Bramino dell'Assam (II)
10. Briganti del Riff (I)
11. Caduta di un impero (La)
12. Capitan Tempesta
13. Capitana del Yucatan (La)
14. Capitano della Djumna (II)
15. Cartagine in fiamme
16. Caverne dei diamanti (Le)
17. Città del re lebbroso (La)
18. Città dell'oro (La)
19. Continente misterioso (II)
20. Corsari delle Bermude (I)
21. Corsaro nero (II)
22. Costa d'avorio (La)
23. Crociera della Tuonante (La)
24. Dramma nell'oceano Pacifico (Un)
25. Drammi della schiavitù (I)
26. Due tigri (Le)
27. Eroina di Port-Arthur (L')
28. Favorita del Mahdi (La)
29. Figli dell'aria (I)
30. Figlie del faraone (Le)
31. Figlio del Corsaro Rosso
32. Fiore delle perle (II)
33. Gemma del fiume rosso (La)
34. Giraffa bianca (La)
35. Grandi pesche nei mari australi (Le)
36. Il re della montagna
37. Jolanda la figlia del Corsaro nero
38. Leone di Damasco (II)
39. Meraviglie del Duemila (Le)
40. Minatori dell'Alaska (I)
41. Misteri della jungla nera (I)
42. Montagna d'oro (La)
43. Montagna di luce (La)
44. Naufragatori dell'Oregon (I)
45. Naufraghi del Poplador (I)
46. Naviganti della Meloria (I)
47. Nel paese dei ghiacci
48. Novelle marinaresche di Mastro Catrame (Le)
49. Orrori della Siberia (Gli)
50. Pantere d'Algeri (Le)
51. Perla sanguinosa (La)
52. Pescatori di balene (I)
53. Pescatori di Trepang (I)
54. Pirati della Malesia
55. Predoni del gran deserto (I)
56. Predoni del Sahara (I)
57. Racconti della Bibliotheca Aurea illustrata : Racconti ai poli e all'equatore (I) – Vol. 3°
58. Racconti della Bibliotheca Aurea illustrata : Racconti d'aria e di terra (I) – Vol. 2°
59. Racconti della Bibliotheca Aurea illustrata : Racconti di mare (I) – Vol.1°
60. Re del mare (II)
61. Re dell'aria (II)
62. Re della prateria (II)
63. Regina dei Caraibi (La)
64. Riconquista di Mompracem (La)
65. Rivincita di Yanez (La)
66. Robinson italiani (I)
67. Rosa del Dong -Giang (La)
68. Sandokan alla riscossa
69. Scimitarra di Buddha (La)
70. Scorridenti del mare (Gli)
71. Scotennatrice (La)
72. Selve ardenti (Le)
73. Sfida al Polo (Una)
74. Solitari dell'oceano (I)
75. Sovrana del campo d'oro (La)
76. Stella dell'Araucania (La)
77. Stella polare ed il suo viaggio avventuroso(La)
78. Storie rosse
79. Stragi della China (Le)
80. Stragi delle Filippine (Le)
81. Straordinarie avventure di Testa di Pietra
82. Sul mare delle perle
83. Sull'atlante
84. Sulle frontiere del Far-West
85. Tesoro del presidente del Paraguay (II)
86. Tesoro della montagna azzurra (II)
87. Tesoro misterioso : edizione rivista e aggiornata di Duemila leghe sotto l'America (II)
88. Ultimi filibustieri (Gli)
89. Uomo di fuoco



Ultime novità consigliate per i ragazzi

**IL MIO PARROCO NON È COME GLI ALTRI:  
Docu-racconto su don Pino Puglisi  
di Cavadi Augusto; Genco Lilli**



*Editore:* Di Girolamo  
*Collana:* I Giganti  
*Anno:* 2013  
*Pagine:* 80  
*Età di lettura:*  
da 11 anni

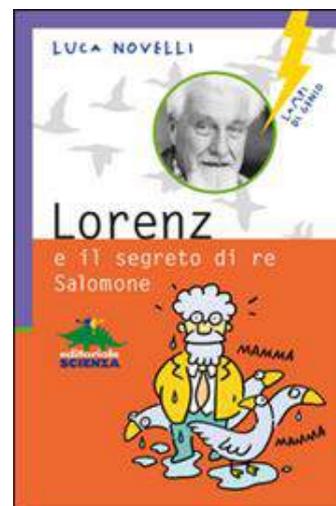
**DESCRIZIONE DEL LIBRO:**

Don Pino Puglisi visto attraverso gli occhi di un ragazzino della parrocchia del quartiere Brancaccio a Palermo dove il sacerdote ha operato aiutando le coscienze a rifiutare la violenza mafiosa ed è stato ucciso il 15 settembre del 1993.

La missione e il coraggio di un sacerdote umile che ha incarnato l'anelito di giustizia del Vangelo, un martire dei nostri giorni, letti attraverso le pagine di un diario.

Pagine semplici che attraverso la cronaca che fa un ragazzino di 13 anni, racconta la fatica di crescere in un ambiente difficile, in un periodo drammatico per la storia della Sicilia segnato dalle stragi mafiose di Capaci e di via D'Amelio ma anche la nuova coscienza civile generata proprio da quei tragici avvenimenti e la grande sfida che inizia nella vita di ciascuno quando sceglie da che parte stare.

**Lorenz e il segreto di re Salomone**



*Editore:* Editoriale Scienza  
*Collana:* Lampi di genio  
*Pagine:* 107  
*Età di lettura:* da 9 anni

**DESCRIZIONE DEL LIBRO:**

Konrad Lorenz, fondatore dell'etologia, ci racconta la sua vita in prima persona. Grande amante degli animali fin da bambino, termina con successo gli studi nonostante i dispetti della sua scimmietta domestica e comincia a lavorare in uno zoo. Presto scopre l'imprinting, anche grazie a una famosa tribù di oche selvatiche che entrano a far parte della sua famiglia. Ma c'è molto di più: la storia dell'addomesticamento del cane, del gatto e di altri amici dell'uomo, il segreto dell'anello di re Salomone, la Seconda guerra mondiale, la prigionia e le riflessioni di Lorenz sull'umanità e il suo futuro. Un racconto divertente ed emozionante sulla vita e le idee di un grande scienziato.

**Cerchi un libro?  
Vieni in BIBLIOTECA a Belfiore!  
Col Sistema Bibliotecario della  
provincia di Verona soddisferemo  
ogni tuo desiderio !**

La biblioteca di  
Belfiore presenta:

★ **BIBLIONIGHT** ★

Ogni primo MARTEDÍ del mese

dalle 20.30 alle 22.30

internet - prestiti - consultazione -  
caffè





**Domenica  
6 maggio 2018**

**BIBLIOTECA  
BELFIORE**

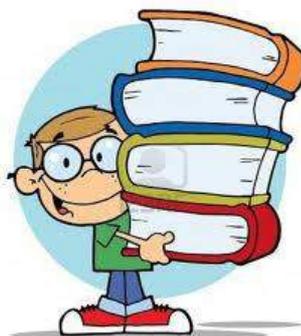
Amministrazione Comunale e Biblioteca Comunale di  
Belfiore in collaborazione con:



presentano **NELL'AUDITORIUM comunale**  
(sopra la Scuola dell'Infanzia- Piazza della Repubblica)

12<sup>a</sup> edizione della

# **FESTA DEL LIBRO**



## Programma

ore 10,30	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Apertura Biblioteca comunale</b></li><li>• <b>Inaugurazione Festa del Libro</b></li><li>• <b>Apertura MERCATINO DEL LIBRO</b></li></ul>
ore 11,00	<b>CERIMONIA DI PREMIAZIONE</b> dei migliori e più assidui lettori dell'anno trascorso con: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>saluto delle Autorità presenti</b></li><li>• <b>relazione del presidente della Biblioteca comunale di Belfiore Giorgio Santi</b></li><li>• <b>consegna diplomi e premi</b></li><li>• <b>saluti finali del presidente Avis di Belfiore Igor Granetto</b></li></ul>
ore 12,30	<b>Chiusura delle premiazioni</b>
ore 15,30	<b>Riapertura della Biblioteca e del MERCATINO DEL LIBRO</b>
ore 17,30	<b>Chiusura della Festa del Libro</b>

**TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE**

**Omaggi per tutti i visitatori che prendono in prestito dei libri ! – Tesseramento gratuito !**